

Il processo ai tre giovani della Roma-bene colpevoli del massacro del Circeo

Izzo, teorico dell'eversione nera

In questi anni passati in carcere ha collaborato, insieme a Mario Tuti e Nico Azzi, a « Quex », una rivista nazifascista - Gli avvocati di Donatella Colasanti hanno chiesto che il giornale sia messo a disposizione dei giudici

« Guardate queste foto: donne che urlano, una folla che si prende con gli imputati, un'atmosfera inquinata... Le fotografie sono sette o otto immagini del processo di primo grado che si svolse a Latina a novembre '79 contro Angelo Izzo, Gianni Guido, Andrea Ghira, gli assassini del Circeo. Allora come ancora ieri al processo d'appello a Roma, centinaia e centinaia di donne, di femministe, si presentarono fedelmente ogni mattina, per « controllare » il dibattito, per dimostrare la loro solidarietà a Donatella, la vittima sopravvissuta al massacro. E ieri l'avvocato Budini, difensore di Ghira, sventolando quelle foto, pretendeva di dimostrare che il processo di Latina, quando i tre furono condannati all'ergastolo, era stato avvelenato dalla mobilitazione delle donne e dell'opinione pubblica. « Siamo perfettamente d'accordo — gli ha replicato subito l'avvocato Tina Lagostena Bassi, del collegio che difende Donatella Colasanti, la vittima sopravvissuta al massacro di cinque anni fa — alleghiamo pure agli atti le foto: dimostrano soltanto l'interesse della gente e delle donne per un delitto così atroce, la volontà di far giustizia di un così orrendo crimine ». Il tribunale, che era ieri alla seconda udienza del processo d'appello ha comunque stabilito che le foto non hanno nulla a che fare con il dibattito in corso: e così sono state restituite ai difensori del giovane neofascista.

Dal processo « inquinato » alla follia: i legali dei massacratori stanno facendo di tutto per trovare qualche appiglio che scagioni gli assassini. Nella prima udienza hanno tentato di far passare per nazisti i tre neofascisti presentando pacchi interi di perizie di psichiatri e medici, certificati, documenti. La loro tesi è infatti quella di dimostrare che l'uccisione di Rosaria Lopez, le ripetute violenze sulla sua amica Donatella Colasanti furono frutto di « pochi momenti di follia ». La voluminosa perizia presentata, in particolare, per Angelo Izzo per dimostrare la malattia del giovane della Roma-bene si attacca ad una « tara ereditaria ». Una vena di follia che — sempre secondo i suoi legali — da generazioni sarebbe presente in famiglia. Sono stati presentati ben cinque certificati medici, riguardanti altrettanti parenti di Angelo Izzo. Tutta la famiglia sarebbe insomma tarata da una vena di malattia mentale.

A queste tesi che saranno discusse nel merito nei prossimi giorni hanno già cominciato a rispondere i difensori di Donatella Colasanti. L'avvocato Marcello Tarasconi ha chiesto che insieme alla perizia psichiatrica per l'imputato sia a disposizione dei giudici anche una copia della rivista « Quex ». Angelo Izzo — evidentemente — tanto « pazzo » non era nell'epoca del massacro del Circeo, né negli anni passati in carcere, se ha collaborato a questo foglio nazifascista. Il nome di Izzo appare nel comitato di redazione, accanto a quelli di altri notissimi neofascisti come Nico Azzi e Mario Tuti.

La rivista, stampata in ciclostile, è redatta dai detenuti di destra del carcere italiano e francesi. L'editore è un certo « processo di rigenerazione della destra » e degli stessi camerati, auspica la formazione del Cuib, una sorta di nuclei



di terroristi neri che dovrebbero diventare le avanguardie di una « rivoluzione nazionale ». Anche questo giornale, come hanno deciso ieri il presidente del tribunale e i giudici popolari, dopo un mezzoretta di camera di consiglio, sarà unito agli atti del processo.

Fra gli elementi a disposizione dei giudici ci sarà anche la sentenza che condannò, a pochi mesi dall'atroce festino nella villetta del Circeo, Angelo Izzo a due anni e sei mesi di carcere, per violenza carnale su due sedicenni. E dunque il neofascista era in libertà provvisoria, quando insieme a Ghira e Izzo portò le due ragazze nella villa. Qui, per una notte intera — tre le ventenni — le picchiarono. Infine uccisero, annegandola nella vasca da bagno, Rosaria Lopez. Donatella si salvò solo perché si finse morta e fu trovata nel bagagliaio di una « 127 » abbracciata al cadavere dell'amica.

Le famiglie dei tre assassini (di cui uno, Andrea Ghira, è latitante) in questi anni, non sono state affatto ferme. Tutte e tre ricchissime, hanno cercato e stanno cercando tutt'ora di comprare, con i soldi, qualche anno di libertà per i loro figli chiedendo il perdono ai parenti delle vittime. La famiglia Lopez ha accettato da Gianni Guido cento milioni di risarcimento. Il giovane ha anche mandato una lettera di pentimento alla corte, sperando in una pena più mite.

Donatella Colasanti, che anche ieri era presente al processo, ha dichiarato più volte che non ci sono rimborsi e risarcimenti che possono cancellare le orribili violenze di



quella notte. Una scelta determinata e coraggiosa, soprattutto perché la ragazza ha trovato lavoro solo due mesi e con questo stipendio, da sola, mantiene i genitori.

Il processo riprende questa mattina. Toccherà agli avvocati delle vittime parlare.

NELLA FOTO: a sinistra, Donatella Colasanti entra nell'aula dove ieri mattina si è svolto il processo. A destra: l'avvocato Lagostena Bassi parla con le donne che hanno seguito in massa il dibattito.

Corteo di donne per l'aborto

L'appuntamento per tutte le donne è domani alle 15.30 a piazza Mazzini. La prima protesta infatti è nel quartiere di piazza Riformatori, piazza Cola di Rienzo, piazza Cavour per concludersi infine a Trinità dei Monti. L'ha organizzata il Movimento delle donne romane, conquistata dopo anni di battaglie.

La manifestazione che inizia sotto l'ente pubblico di informazione proseguirà con un corteo che si snoderà attraverso piazza Risorgimento, piazza Cola di Rienzo, piazza Cavour per concludersi infine a Trinità dei Monti. L'ha organizzata il Movimento delle donne romane, conquistata dopo anni di battaglie.

Maccarese: alla vigilia dell'assemblea degli azionisti sciopero di 4 ore

Non li hanno invitati ma la loro voce la faranno sentire, con un corteo

I sindacati contrari all'ipotesi di smembramento dei tremila ettari L'Iri deve rifinanziare l'azienda - Manifestazione al ministero PPSS

Mancano nove giorni. Il quindicesimo di questo mese la Maccarese ha convocato l'assemblea degli azionisti. Per molti dovrebbe essere l'ultima riunione, quella in cui si dichiara il fallimento. Poi, la più grande azienda agricola di tutto il centro-sud dovrebbe essere messa in liquidazione. Ai braccianti, ai quattrocento dipendenti a cui dà lavoro, a quel punto, non resterebbe che accettare l'offerta della società a prendersi un microscopico appezzamento di terra. I tremila ettari, insomma, sarebbero spezzettati: una parte data in gestione agli operai agricoli, l'altra, ben più consistente, regalata alle immobiliari.

Insomma, per la vertenza bisogna stringere i tempi. Fra poco più di una settimana si decide tutto. In quella riunione di azionisti (la società è a capitale pubblico, il pacchetto appartiene in maggioranza all'Iri) i lavoratori non potranno partecipare. La loro voce, però, la vogliono ugualmente far sentire.

Ecco perché, domani tutta l'azienda si fermerà per quattro ore. Durante lo sciopero, i sindacati hanno indicato un corteo che terminerà sotto la sede del ministero delle Partecipazioni statali e dell'Iri. Gli obiettivi sono noti, ma vale la pena ugualmente di ripeterli: i braccianti non vogliono lo smembramento del terreno, vogliono che una società pubblica resti a gestire i tremila ettari di terreno alle porte di Roma, vogliono che sia condotta con criteri economici, evitando sprechi, clientele, le

vere ragioni del deficit di bilancio. Questo il pacchetto di proposte.

Ma c'è anche un obiettivo molto più immediato. Il bilancio di quest'anno si è chiuso con un forte passivo. E, a norma di statuto, se entro il 15 la finanziaria di stato non interverrà con ingenti stanziamenti la società chiude baracca e burattini. Insomma la « Maccarese » dichiarerebbe il fallimento, verrebbe messa in liquidazione e si darebbe via libera al progetto dei dirigenti.

All'ultimo incontro con i rappresentanti della società, i responsabili aziendali hanno anche tentato di giocare la carta del ricatto. « L'Iri —

hanno detto ai sindacati — sarebbe anche disposta a rifinanziarci, a patto che entro il 15 si arrivi a un accordo con i sindacati per la gestione dell'azienda ». C'è da ricordare che la società, appena due anni fa, firmò un'intesa con il consiglio dei delegati. Con quell'accordo i lavoratori rinunciarono a molte conquiste (quantificabili in 500 milioni) pur di salvare la « fabbrica agricola ». Bene, di quell'intesa la « Maccarese », anzi meglio i suoi dirigenti non hanno rispettato neanche una parola. Ora vorrebbero un'altra volta chiudere e chiedere tutto. Ma neanche questa volta — c'è da giurarsi — ci riusciranno.

Caricato corteo di postelegrafonici

Il ministro fa intervenire la PS contro i lavoratori

Non ha voluto trattare, ha fatto bloccare le porte d'ingresso, ha impedito loro di usufruire della mensa e, alla fine, ha fatto anche intervenire la polizia. Tutto è accaduto ieri mattina di fronte al ministero delle Poste. Qui si erano dati appuntamento duecento lavoratori degli uffici del Piemonte e della Lombardia. Si tratta di dipendenti, tutti di origine meridionale, che da anni chiedono il trasferimento per poter lavorare vicino alle loro famiglie. Una richiesta più che legittima, sempre ignorata dal ministero.

Anche ieri il dissenso ministeriale erano arrivati in corteo per chiedere di poter tornare ai paesi d'origine. Il ministro non solo si è rifiutato di incontrarli, ma ha cercato in ogni modo di provocarli. Poi, visto che i lavoratori non se ne andavano, ha fatto intervenire la polizia. E gli agenti hanno sgomberato il ministero con metodi che ricordano gli anni bui della repressione scabiana. Funzionari di PS hanno addirittura sequestrato cartelli e striscioni. Contro il gravissimo atteggiamento del ministro, spalleggiato dal comportamento arrogante della polizia, immediata è stata la presa di posizione dei sindacati e della CGIL.

Sul litorale tra Terracina e il Circeo

Lavori nella villa abusiva e sigillata, cinque in carcere

Sono i primi arresti dopo l'entrata in vigore della legge regionale di sanatoria

Non stati processati per ditte, almeno fino a quando i comuni non si danno tutti quegli strumenti urbanistici necessari a bloccare la piaga dell'abusivismo. Non è un caso che proprio in questi mesi sul litorale tra Terracina e San Felice Circeo, si tratta di Filippo Stirpe, titolare insieme alla moglie Maria Luisa Di Cosmo della palazzina abusiva, Armando Stirpe, Francesco Di Cosmo, Alfredo Brocco e un minore, A.S. In provincia di Latina è questo il primo arresto e la prima condanna di proprietà di stabilimenti abusivi dopo l'entrata in vigore della legge regionale di sanatoria. Fino a ieri infatti la magistratura si era limitata a operazioni di sequestro e confisca di cantieri senza licenza (solo a Terracina 12 in quest'ultima settimana). Si tratta comunque di operazioni « tampone » che raramente colpiscono i grossi speculatori, i « pescatori » di quest'ultima devastata, spesso con l'aiuto di amministrazioni comunali « distratte ». Il litorale pontino. Ma secondo la magistratura non è possibile fare

altrimenti, almeno fino a quando i comuni non si danno tutti quegli strumenti urbanistici necessari a bloccare la piaga dell'abusivismo. Non è un caso che proprio in questi mesi sul litorale tra Terracina e San Felice Circeo, si tratta di Filippo Stirpe, titolare insieme alla moglie Maria Luisa Di Cosmo della palazzina abusiva, Armando Stirpe, Francesco Di Cosmo, Alfredo Brocco e un minore, A.S. In provincia di Latina è questo il primo arresto e la prima condanna di proprietà di stabilimenti abusivi dopo l'entrata in vigore della legge regionale di sanatoria. Fino a ieri infatti la magistratura si era limitata a operazioni di sequestro e confisca di cantieri senza licenza (solo a Terracina 12 in quest'ultima settimana). Si tratta comunque di operazioni « tampone » che raramente colpiscono i grossi speculatori, i « pescatori » di quest'ultima devastata, spesso con l'aiuto di amministrazioni comunali « distratte ». Il litorale pontino. Ma secondo la magistratura non è possibile fare

Gabriele Pandolfi

Una piccola città sull'unica spiaggia incontaminata di Torvaianica?

Anche due ex sindaci dc alla sbarra per il cemento « facile » al Pigneto

Imputati nel processo che comincia oggi anche altri due amministratori di Pomezia e cinque palazzinari - Interesse privato in atti di ufficio e abuso di potere

La battaglia per salvare il Pigneto dalla speculazione arriva alle ultime battute, forse quelle decisive. Se gli organi amministrativi di controllo hanno detto sempre (o quasi) « no », ai tentativi di trasformare i 50 ettari di macchia mediterranea a Torvaianica in un grande cantiere di cemento armato, sarà una giusta sentenza penale a occuparsi della vicenda, a dire quali pene debbono essere inflitte a palazzinari e ex sindaci che armeggiarono in tutti i modi possibili e immaginabili per intasare miliardi.

Stamattina davanti al giudice Adalberto Albamonte, della quinta sezione penale del Palazzo di giustizia, dovranno presentarsi in nove, quattro di loro sono amministratori, gli ex sindaci di Pomezia Claudio Caponetti e Gaetano Penna, l'assessore socialdemocratico alla urbanistica Raffaele Renzo Gentile (già un'altra volta finito in carcere per un reato analogo) e il presidente della commissione urbanistica Attilio Bello.

L'accusa più grave, interesse privato in atti di ufficio, dipende sul capo dell'ex sindaco Gaetano Penna (in carica dal luglio del 1978): si sarebbe adoperato perché fossero concesse le licenze edilizie. Per l'altro ex sindaco di Caponetti (in carica nell'agosto 1977) e per Gentile e Bello, l'accusa è di abuso di potere. Sempre secondo il magistrato fecero sì che venisse approvato il piano di lottizzazione, il piano di quartiere della zona, Campo Ascolano, assistito dall'avvocato Giovanni Di Battista. Arrivata al Tar nel 1978, la denuncia sortì l'effetto desiderato dalla Regione, perché le licenze furono dichiarate illegali e il territorio inedificabile.

Ma amministratori e costruttori non si arresero e fecero ricorso al Consiglio di Stato. Ricevettero un altro secco e « no », quel tratto di macchia mediterranea non poteva essere sconvolto, al Pigneto non doveva succedere quello che era già successo sul resto del litorale. In genere, le storie come questa si fermano qui, al massimo, chi proprio vuole farla sporcata, aspetta il momento migliore, che la Regione dimentichi, insomma, e che



FIORI E CARRI PER SALUTARE L'ESTATE Se l'intenzione era quella di richiamare l'attenzione della gente sul patrimonio storico e artistico del centro della città, ci sono proprio riusciti. L'altra sera a piazza Navona si sono radunati migliaia e migliaia di romani, assieme a tantissimi turisti. Tanta gente per vedere uno spettacolo unico: in una piazza « tutta a nuova », con addobbi floreali, sono state carrozze di poca, con a bordo dame e cavalieri in costume, seguiti a ruota da tanti gruppi di shandieria. Per finire ci sono stati i giochi con le fototelegrafiche del genio militare. Insomma la manifestazione di domenica (patrocinata dal ministero, dall'assessorato al turismo della Regione e dall'ENPT di Roma) è stata davvero il più bel modo per salutare l'estate romana». NELLA FOTO: gli addobbi floreali a piazza Navona

Il comitato federale lancia una grande « campagna di massa » a Roma e nella provincia

Un partito che vive sempre più tra la gente

La caduta del governo sulla buccia di banana del « decreto » economico. La scandalosa vicenda, tutt'altro che conclusa, delle nomine lottizzate alla Rai. La vertenza Fiat, la forte ripresa della lotta operaia. La Regione di fatto paralizzata, priva di giunta dopo quattro mesi dal voto, con un panorama pesante di crisi produttiva e sociale. Certo, è un elenco sommario — come non ricordare la guerra che divampa in Medio Oriente — e riduttivo. Ma basta a dare il senso della fase politica che attraversiamo. Una fase intensa, delicata. Grave. Però, insieme, ricca di potenzialità, di spazi nuovi. Di diversi orizzonti per l'iniziativa di massa dei comunisti.

Il significato, l'obiettivo della riunione del comitato federale romano che si è svolto sabato pomeriggio, in fondo sta tutto qui. Ci sono fatti politici nuovi davanti ai quali il Pci deve dare slancio, penetrazione maggiore alla sua iniziativa. Serve uno « scatto », un salto di quali-

tà nel lavoro del partito. Bisogna — ha detto il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione, aprendo la riunione — che il Pci e della CFC — mettere in moto una « campagna di massa ». Un grande sviluppo, nella città e nella provincia, dei leami e della iniziativa diffusa, capillare tra la gente, tra i lavoratori. Anche della propaganda stessa, delle sue forme e contenuti. Di fronte alle manovre, al tentativo di addossare al Pci la cosiddetta « ingovernabilità », gli strumenti tradizionali non bastano più. Deve entrare in campo — ha insistito Morelli — lo strumento principale, quello davvero straordinario che i comunisti hanno in mano per « fare informazione » tra le masse: il partito, con i suoi collegamenti reali.

Ma il partito, a Roma e nella provincia, è pronto, preparato a una simile mobilitazione? Si avvertono — hanno risposto molti compagni — che il partito è pronto, preparato a una simile mobilitazione? Si avvertono — hanno risposto molti compagni — che il partito è pronto, preparato a una simile mobilitazione? Si avvertono — hanno risposto molti compagni — che il partito è pronto, preparato a una simile mobilitazione?

relli — segnali negativi. Sugli sviluppi della attuale fase politica — ha detto con forza Morelli — determinata dal successo della nostra linea e di questi modelli. E' accaduto, il contrario. Ma, oltre alla « campagna di massa » sui temi della crisi politica e di governo, questi sono allora i campi su cui concentrare l'iniziativa del partito? Due innanzi tutto, prioritari, i problemi della casa e quelli della gioventù. (La gennaio, ci saranno un convegno nazionale e una manifestazione per la casa, con Enrico Berlinguer, a Roma). I giovani. Presto sarà pronta una ipotesi di piattaforma di lotta. Ma, d'altro, qui non serve una elaborazione fatta a tavolino. Dobbiamo suscitare — ha spiegato Morelli — uno straordinario collettivo di massa con strumenti anche nuovi che consentano alla gioventù romana di costruire la piattaforma e attuarla in prima persona, da protagonisti. Su questi due campi smarrati tra la casa e i giovani, occorre — ha

detto Morelli — sperimentare una vera e propria « svolta » nel modo di lavorare del partito. Ancora altre, comunque, sono le priorità, i filoni che emergono. Vediamoli, sia pure per rapidi cenni. Prima di tutto la campagna referendaria in difesa della legge sull'aborto. Poi, la lotta per la pace e la distensione tra i popoli (deve essere un impegno permanente, ha detto Morelli), la difesa dell'ordine democratico dall'attacco terroristico (si sta preparando una nuova edizione del dossier sulla violenza eversiva nella capitale), i problemi dell'Università, e quelli dell'apparato produttivo. Infine, con un rilievo via via più evidente, l'impegno del Pci sui temi del governo di Roma e della Provincia. Alle elezioni non mancano poi tanti mesi. Anzi. E la posta in gioco è troppo alta per sottovalutarla. Oggi sui comunisti romani — ha affermato Petroselli — gravano responsabilità politiche ecce-

zionale, di peso nazionale. Mantenere e consolidare i rapporti unitari a Roma e nel Lazio fra Pci e Psi significa dare al Paese intero un esempio, uno stimolo fecondo. Bisogna lanciare una vasta battaglia politica sul futuro della grande città, perché anche da settori moderati venga un'opinione democratica a sostegno della giunta di sinistra del Campidoglio. Dovremo fare — ha spiegato Petroselli — una campagna elettorale che riaccolga le istanze della gente con una loro autonomia. Il voto per il Comune non sarà una crociata, né una campagna ideologica. Se il Pci non metterà in moto una offensiva politica sui grandi temi del governo di Roma — ha detto nel suo intervento il segretario regionale Maurizio Ferrara — potrà passare persino nel movimento democratico la tentazione di giocare al ribasso; bisogna, è possibile superarlo, come è dimostrato dai fatti, dai risultati ottenuti dalla nostra linea.

il partito

- COMITATO REGIONALE SETTORE PRENESTINO: oggi alle 18 (Fusco). FRATTOCCHIE PALAVERTA alle 19 (Vanni). TORVAIANICA alle 18 (Giordano).
COMITATI DI ZONA - OGGI IL COMPAGNO SALVAGNI - OGGI AURELIA-BOCCE: oggi alle 18 e Valle Aurelia con il compagno Piero Salvagni, segretario del comitato cittadino e membro del CC. CENTOCCELLE-QUARTICCIOLLO: alle 19 a Quarticciolo Silvio (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-Tuvi). GIANNICOLENSE: alle 18,30 (Tirindelli-Meta). MAGLIANA-PORTUENSE: alle 18 in sede (Rossetti). OSTIENSE-COLOMBO: alle 17,30 a Ostia gruppo diretto socialista (P. Carnavali). CENTRO: alle 17,30 in sede responsabile femminista (Giannangeli) alle 17 in sede coordinamento edili IV, V e XX (Parsano-T